

Assemblea Gruppo di Fonologia e Linguistica AISV

Napoli, 5 febbraio 2010

Ordine del Giorno

1. ruolo e problemi del Gruppo di interesse di Fonologia e Linguistica (GFL) rispetto all'AISV;
2. denominazione del GFL;
3. modalità di svolgimento di eventi scientifici del GFL (e dei gruppi di interesse in genere) dentro o fuori i Convegni annuali AISV.

Inizio della Discussione

Per quanto riguarda il punto 1, Franco Cutugno e Renata Savy ritengono che l'esperienza del GFL non dovrebbe essere ulteriormente proseguita per tre ragioni:

- i gruppi di interesse dovrebbero essere giustificati solo se toccano temi che non sono presenti nell'AISV, mentre le tematiche di interesse del GFL non presentano una specificità rispetto a quelle dell'AISV;

- il GFL non ha portato nuovi iscritti all'AISV;

- il GFL raggruppa l'anima linguistica dell'AISV e, quindi, la contrappone implicitamente a quella tecnologica. Più in generale, essi osservano che l'eventuale proliferazione dei gruppi di interesse potrebbe portare rischi di scissioni.

Contrari a questa opinione si dichiarano Mario Vayra e Amedeo De Dominicis. Quest'ultimo ritiene che il GFL non ha intenzione di contrapporsi al settore tecnologico dell'AISV. Intende solo offrire ai soci interessati un'opportunità di dibattito scientifico, come del resto è previsto dallo Statuto AISV. Inoltre, egli considera che il GFL non si identifica con il gruppo dei linguisti dell'AISV (non tutti ne fanno parte) e che sia riduttivo valutare un gruppo solo per il numero delle tessere in più che porta. Peraltro, non condivide l'idea che i temi trattati nel GFL siano gli stessi dell'AISV (la fonologia non è una disciplina tipica dell'AISV, al contrario della fonetica). Infine, ritiene che chiudere il GFL sarebbe un sintomo di debolezza dell'AISV e sarebbe controproducente (stimolerebbe gli interessati a fare gruppo per conto loro all'esterno dell'AISV). Luciano Romito riporta che i gruppi di interesse sono previsti dallo Statuto anche se però non regolamentati. A questo proposito propone di utilizzare lo strumento del regolamento interno per superare i problemi rinvenuti durante l'organizzazione del Convegno di Napoli soprattutto in vista del prossimo AISV 2011.

Per quanto riguarda il punto 2, intervengono Michele Loporcaro, che propone "Fonetica Linguistica", e Pier Marco Bertinetto che propone "Fonetica e Fonologia". Mirko Grimaldi si dichiara a favore della proposta di Bertinetto. Stephan Schmid auspica la denominazione di gruppo di "Fonologia".

Cinzia Avesani non è favorevole alla denominazione "Fonetica e Fonologia". Lunella Mereu è contraria alla cancellazione del termine "Linguistica", perché il gruppo diventerebbe troppo simile all' AISV e perderebbe così ogni specificità. Amedeo De Dominicis condivide la preoccupazione di Lunella Mereu, anche se considera che purtroppo la realtà attuale del GFL è ancora scarsamente popolata da linguisti esterni all' AISV. Piero Cosi osserva che occorre svolgere un'azione di recupero di colleghi che gravitano su temi prossimi a quelli dell' AISV, ma non sono iscritti all' AISV.

Per quanto riguarda il punto 3, Michele Loporcaro e Mirko Grimaldi si esprime in favore dell'ipotesi che gli eventi scientifici organizzati dal GFL possano continuare ad essere svolti all'interno dei Convegni AISV, avvalendosi del sistema di revisione di abstract e paper del convegno stesso.

Pier Marco Bertinetto concorda con l'idea che i simposi GFL continuino ad avere ospitalità all'interno dei convegni AISV, poiché ritiene che il gruppo abbia senso solo se riesce ad "agganciare" altre energie. Anche Mirko Grimaldi e Claudio Zmarich (assente ma rappresentato da Cinzia Avesani) concordano. Piero Cosi è favorevole a sessioni speciali (non workshop) interne al convegno AISV. Secondo Mario Vayra, gli eventi scientifici del GFL - che si tratti di workshop o di sessioni speciali - dovrebbero essere consacrati a temi più specifici, in analogia con quanto avviene nei convegni I.C.Ph.S. Amedeo De Dominicis fa osservare che le scelte operative dei gruppi finora sono state realizzate non sulla base delle decisioni estemporanee, ma in ottemperanza di una normativa emanata dal Consiglio Direttivo dell' AISV, che con deliberazione del 3 novembre 2009, autorizzava lo svolgimento di eventi scientifici dei gruppi sia all'interno che all'esterno dei convegni AISV. Ciò naturalmente, non impedisce che l'assemblea o il nuovo Consiglio Direttivo possano modificare la norma.

=====